

→ **Cortei a Roma ed Enna** in vista dello sciopero del 6 maggio. E il 9 aprile in piazza con i giovani

→ **Camusso al governo:** «O saprete occuparvi del Paese o noi il Paese non ve lo regaleremo»

Cgil: “distratti” dal processo breve quando l'emergenza è il lavoro

Due cortei, a Roma e a Enna, per dire che sarebbe ora di parlare di lavoro e di sviluppo. La Cgil continua la sua mobilitazione che il 6 maggio la porterà allo sciopero generale. E il 9 aprile in piazza con i giovani.

MARCO TEDESCHI

ROMA
economia@unita.it

La priorità del Paese deve essere «il lavoro e la riduzione della disegualianza, non il processo breve»: Su-

sanna Camusso parla a Roma, alla manifestazione della Cgil di Roma e del Lazio, alla fine di un corteo che ha visto sfilare uomini e donne alle prese con una crisi che non risparmia il tessuto produttivo della Capitale. Anzi.

LA RINASCITA CHE NON C'È

Si sono visti cartelli funebri, annunci di attività che cessano di esistere o di reparti ospedalieri che chiudono lasciando a spasso i lavoratori e senza servizi i cittadini. Si sono sentiti slogan per il lavoro e contro la guerra in

Libia: 15 mila, secondo la Cgil, i partecipanti al corteo che ha sfilato in città.

La leader sindacale ha sottolineato come sia necessario «cambiare in fretta la politica» perché così il Paese «è messo male». «Perché il governo ha bisogno di distrarci e di dividere il Paese?» ha detto ribadendo che i «non si fa nulla per il lavoro. Non vogliamo - ha aggiunto - un Paese fermo nel quale cresce la sfiducia». La sfiducia e l'assenza di un futuro porterà in piazza i giovani precari, il 9 aprile: la Cgil ha annunciato il suo soste-

gno, «perché questo è il tempo delle responsabilità. Perché se i giovani hanno bisogno di dire nello slogan il nostro tempo è adesso vuol dire che glielo abbiamo negato», spiega Camusso. La manifestazione romana è una delle tante che il maggiore sindacato ha messo in cantiere fino al 6 maggio, data dello sciopero generale. Ieri hanno manifestato anche a Enna, provincia sempre in coda alle statistiche (è terzultima per reddito pro-capite), città simbolo dei problemi che si vivono sull'isola. Basti pensare che il tasso di disoccupazione giovanile nella regione è al 38,5%, il 44,2% quello delle giovani. In migliaia hanno chiesto lavoro, sviluppo, legalità, pace.

Roma chiama Enna, dunque, per quella «rinascita del lavoro» che non si vede. Eppure, ha scadito Camusso, «se non si mette il lavoro al centro della politica questo Paese affonda e noi non lo vogliamo». ♦

150.
Con
l'Italia.
Tutta
intera.

C'è una grande storia
da raccontare e da scrivere

Roma
sabato 16 aprile 2011
ore 9.30-18.00
Teatro Eliseo
via Nazionale 183

Conclude i lavori

**Pier Luigi
Bersani**



www.partitodemocratico.it
www.centrostudipd.it
www.youDEM.tv